

# REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN POLITICHE, COOPERAZIONE E SVILUPPO

## A.A. 2021/2022

Il Corso di Laurea in Politiche, cooperazione e sviluppo, viene attivato nell'A.A. 2021-2022 in base al D.M. n. 270/2004 e appartiene alla classe L-37 Scienze politiche e cooperazione. Il Corso di Laurea afferisce al Collegio Didattico del medesimo corso di laurea triennale, istituito presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

Il presente Regolamento attua il Regolamento didattico di Ateneo al quale si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM. di accompagnamento ai decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007), stabilisce la struttura didattica e organizzativa del Corso di Laurea in conformità con il corrispondente Ordinamento didattico e con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), sulla base del seguente schema:

Data di approvazione del Regolamento: *Consigli di Dipartimento del 15 febbraio e 18 maggio 2021.*

Struttura didattica responsabile: *Dipartimento di Scienze Politiche*

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

### **1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

#### **Obiettivi formativi**

Il corso di laurea ha l'obiettivo di offrire agli/le studenti una conoscenza adeguata e integrata delle dinamiche internazionali e locali attraverso un approccio critico e diacronico. Per questo, accanto all'acquisizione dei concetti e della metodologia di base delle singole discipline, esso riconosce centralità alle storie di area con il proposito di potenziare negli studenti le conoscenze e i riferimenti culturali necessari per operare nei diversi contesti geopolitici.

Il percorso formativo è articolato in modo da offrire agli/le studenti strumenti e metodi per l'effettiva acquisizione di competenze interdisciplinari di base nelle aree previste dalla classe: economico politica o statistica, giuridico-politologica, storico-antropologica con una attenzione agli studi di area (Africa, America Latina, Asia Orientale, Stati Uniti, Europa centrale e orientale, Medio Oriente), linguistica con la conoscenza di due lingue.

A queste si affiancano, già a partire dal primo anno ma soprattutto nei due successivi, anche competenze specifiche negli ambiti della cooperazione e sviluppo, della geografia politica, della sociologia, della demografia e dell'antropologia dello sviluppo, della tutela dei diritti umani e del diritto comparato con una spiccata sensibilità nei confronti delle diversità culturali e di genere. Gli obiettivi formativi sin qui indicati saranno acquisiti dagli/le studenti attraverso un percorso triennale polivalente e flessibile, pensato e costruito sulla base di pratiche didattiche innovative maturate dai docenti componenti il corso di laurea.

La sensibilità interdisciplinare verrà coltivata con l'organizzazione di appositi seminari che vedranno la partecipazione dei docenti dei diversi corsi interagire per confrontare le diverse approssimazioni delle discipline a molteplici temi e problemi e ad evidenziarne elementi comuni e differenze.

Si intende altresì incoraggiare seminari interdisciplinari che mostrino come l'apprendimento di strumenti analitici essenziali propri dell'economia, del diritto, delle relazioni internazionali possa trovare o non trovare

concreta applicazione in specifiche realtà (le varie aree del mondo). Tali seminari/laboratori dovrebbero anche evidenziare come possano coniugarsi diversi modi e relazioni di produzione e come il rapporto tra "norme" e "pratiche" si declini in modo diverso nelle singole realtà considerate. Ovviamente attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche, organizzazioni internazionali e del terzo settore, sono decisamente raccomandate nello spirito di sollecitare gli/le studenti a sperimentare nella pratica concreta di uno sbocco lavorativo, una serie di acquisizioni teoriche.

### **Risultati di apprendimento**

Il/la laureato/a in Politiche, Cooperazione e Sviluppo dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze e competenze inter e multidisciplinari che gli consentano di cogliere le complessità della realtà internazionale e le dinamiche socioculturali, economiche e giuridico-istituzionali che sono, non solo alla base delle relazioni tra paesi, ma anche elementi fondanti del vivere sociale di ogni contesto nazionale. Dovrà inoltre essere in grado di comprendere le principali cause dei mutamenti sociali e politici e le relative conseguenze sia a livello locale sia internazionale. Queste competenze saranno acquisite attraverso la messa in pratica, durante la frequenza dei corsi impartiti sotto forma di lezioni frontali, laboratori e seminari, delle strategie di apprendimento indicate durante il laboratorio intensivo frequentato all'inizio del suo percorso formativo. Si fa riferimento in modo particolare alle strategie di organizzazione dello studio; alle tecniche e metodi di lettura critica dei testi e documenti attraverso la schedatura e individuazione di parole chiave; alla messa in pratica dei meccanismi di funzionamento consapevole della memoria (smantellamento della tecnica della ripetizione acritica e sostituzione con la costruzione di mappe concettuali e di un ordine di priorità concettuali). L'apprendimento sarà verificato attraverso prove in itinere, esercitazioni, esami scritti e/o orali di fine corso. Il ricorso a metodologie di insegnamento interattive come quelle precedentemente descritte, il coinvolgimento degli stakeholders in seminari e laboratori organizzati ad hoc, stage formativi e tirocini presso enti e istituzioni esterne, in Italia e all'estero, metteranno i laureati di questo Corso di laurea in grado di sperimentare l'applicazione delle loro conoscenze e di operare, a vari livelli, nei settori della pubblica amministrazione, della cooperazione e dello sviluppo. L'apprendimento sarà verificato attraverso esami di profitto (in itinere e finali), seminari di approfondimento e laboratori.

## **2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il Corso di laurea in Politiche, cooperazione e lo sviluppo mira a rispondere alla crescente domanda di nuove professionalità nel campo della cooperazione e dello sviluppo non solo in ambito economico ma anche istituzionale ed umano, nei paesi a capitalismo avanzato e in quelli cosiddetti in via di sviluppo. Il corso di laurea consente di formare figure professionali dotate di un adeguato ed equilibrato bagaglio di conoscenze e competenze in campo storico, economico, giuridico, socio-culturale e statistico-demografico, con particolare attenzione ai processi di mondializzazione e agli aspetti gestionali più rilevanti del lavoro nel settore della cooperazione.

Data la specificità delle figure professionali, il corso prevede lo studio di due lingue straniere e la frequenza di laboratori insieme a un orientamento al lavoro. I laboratori, opportunamente integrati attraverso l'intervento di esperti, o esperienze di stage e tirocinio, sono essenziali per conseguire capacità relazionali e di lavoro di gruppo indispensabili per operare in – o sapere interagire con - contesti culturali complessi e per stabilire relazioni efficaci con i diversi attori dello sviluppo locale nel rispetto delle differenze, culturali e di genere. Laboratori e esperienze di stage e tirocini sono altresì per familiarizzare con la progettazione e il fund-raising.

Al termine del ciclo triennale di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le competenze necessarie per lavorare, con autonomia, in contesti organizzativi pubblici e privati che operano nei settori dello sviluppo internazionale e delle politiche sociali, nonché in quello dell'informazione e della formazione. In particolare le figure che si intendono formare sono:

- **ESPERTO/A IN COOPERAZIONE E SVILUPPO** il quale sarà in grado di operare in autonomia con mansioni di natura gestionale, tecnico-organizzativa ed è in grado di:

- ideare e gestire progetti di cooperazione internazionale; locale e decentrata degli enti locali;
- realizzare attività di consulenza nel campo delle relazioni internazionali e della cooperazione dei paesi in via di sviluppo;
- svolgere mansioni di tipo organizzativo-gestionale in materia di migrazioni, politiche sociali; sostenibilità e valorizzazione del territorio;
- attuare attività di consulenza amministrativa e progettuale prestando particolare attenzione alle problematiche sociopolitiche, socioculturali ed economiche internazionali;
- svolgere attività di consulenza sulla programmazione, gestione e valutazione di politiche pubbliche, negli ambiti del sociale e della formazione e orientamento.

- **COOPERANTE CON MANSIONI TECNICHE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE CON RUOLI DI AIUTO AL COORDINAMENTO E ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI** che opera in autonomia e:

- svolge attività di progettazione di interventi di cooperazione internazionale e/o locale con mansioni tecnico/gestionali in: progetti in ambito internazionale; progetti di cooperazione locale e decentrata; progetti nei cosiddetti paesi in via di sviluppo;
- realizza interventi nel rispetto delle norme di progettazione relative ai singoli organismi finanziatori (locali e internazionali) prestando particolare attenzione alle problematiche di tipo politico, sociale ed economico;
- progetta e gestisce interventi occupandosi anche del fundraising;
- svolge attività di monitoraggio e valutazione dei risultati dei progetti e dei programmi di cooperazione;
- coordina le attività di disseminazione che presentano i risultati dei progetti, così come si occupa di coordinare l'attività di sensibilizzazione in merito alle problematiche affrontate durante la gestione dei progetti di intervento competenze associate alla funzione.

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze in ambito economico-statistico, sociologico, ma anche specifiche conoscenze relative alle diversità culturali e di genere. Sono inoltre richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale e di programmazione.

- **ASSISTENTE DI PROGETTAZIONE IN AMBITO DI COOPERAZIONE** che opera in autonomia con mansioni di natura gestionale e tecnico organizzativa e:

- collabora e gestisce progetti di cooperazione internazionale; locale e decentrata degli enti locali;
- collabora alle attività di consulenza nel campo delle relazioni internazionali e della cooperazione dei paesi in via di sviluppo;
- svolge attività di tipo organizzativo-gestionale in materia di migrazioni; politiche sociali; sostenibilità e valorizzazione del territorio;
- svolge attività di consulenza amministrativa e progettuale prestando particolare attenzione alle problematiche sociopolitiche, socioculturali ed economiche internazionali;
- svolge attività di consulenza sulla programmazione, gestione e valutazione di politiche pubbliche, negli ambiti del sociale e della formazione e orientamento.

### ***Sbocchi occupazionali***

I/le laureati/e possono aspirare a carriere, con qualifiche medio-alte, all'interno di organismi nazionali ed internazionali, pubblici o privati, impegnati in attività di sostegno alla cooperazione e allo sviluppo. Nello specifico, possono lavorare in:

- Ministeri (a cominciare dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ma anche in altre amministrazioni dove siano presenti posizioni di funzionario internazionale);
- enti locali; - in enti ed istituzioni internazionali e sovranazionali (anzitutto ONU e UE);

- nel terzo settore, ovvero presso associazioni, imprese, cooperative, e organizzazioni non governative che operano in Italia e all'estero per promuovere lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani;
- agenzie multilaterali che si occupano di promuovere il miglioramento delle condizioni di vita di comunità locali e nazionali;
- settore della cultura e dell'informazione specie nel momento in cui gli studi del corso fossero completati con un percorso di laurea magistrale o di formazione specialistica. I/le laureati/e del corso possono, infine, svolgere attività di consulenza per enti pubblici o imprese che abbiano o intendano avviare collaborazioni rivolte a settori o aree geografiche economicamente e/o socialmente svantaggiate, oppure trovare collocazione lavorativa in società di servizi che offrono questo tipo di consulenza.

### **3. Conoscenze richieste per l'accesso**

L'accesso al Corso di laurea non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di una buona preparazione di base offerta dalle scuole secondarie superiori di diverso tipo. Dato il carattere multidisciplinare del Corso di laurea, è importante che lo/la studente possieda competenze sia linguistiche, sia logico-analitiche, la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, l'interesse per le diversità, siano esse culturali e di genere, e abbia la disponibilità al lavoro di gruppo.

### **4. Modalità di ammissione**

È ammesso/a all'iscrizione al Corso chiunque abbia conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Dato il carattere multidisciplinare del Corso è importante che lo/la studente/ssa abbia interessi per la multiculturalità, gli ambiti della cooperazione e delle relazioni internazionali e la disponibilità al lavoro di gruppo. Inoltre, sono richieste conoscenze di base nelle aree di cultura generale, logico-matematiche, logico-linguistiche, comprensione del testo e competenze nelle lingue straniere.

Il corso di studio è ad accesso libero, ma prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale, non selettiva. La prova di valutazione della preparazione iniziale ha ad oggetto le competenze di cultura generale, di logica e matematica, di comprensione della lingua italiana e della lingua inglese richieste per l'accesso ai corsi.

La prova di valutazione determinerà l'attribuzione di Obblighi Formativi Universitari (OFA) per colmare carenze nelle predette competenze qualora le risposte positive in relazione a ciascuna delle competenze sia inferiore al 35% del rispettivo punteggio massimo.

L'assolvimento degli OFA verrà assicurato attraverso la frequenza (con superamento di una prova finale) di brevi corsi (svolti nella modalità della lezione frontale) della durata di 24 ore nelle seguenti aree:

- a) per le competenze di cultura generale attraverso il superamento della prova finale del corso di "Introduzione al sistema politico e giuridico italiano";
- b) per le competenze di logica e matematica attraverso il superamento della prova finale del corso di "Elementi di matematica";
- c) per le competenze di comprensione della lingua italiana attraverso il superamento della prova finale del corso di "Introduzione alla lettura e comprensione di testi universitari";
- d) per le competenze di lingua inglese – premesso che il Corso di Studi intende procedere ad un graduale innalzamento delle competenze linguistiche in uscita sino al livello B2 - attraverso l'ottenimento di un livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo.

I corsi sopra indicati potranno essere sostituiti da corsi analoghi previamente deliberati dal Collegio Didattico del Corso di laurea.

I predetti corsi (anche denominati 'Corsi OFA') saranno svolti su base semestrale in via preferenziale da docenti del corso di studio e gli studenti saranno tenuti a frequentarli senza indugio e, comunque entro il primo anno di corso.

I termini per la presentazione della domanda di iscrizione sono precisati nel bando rettorale.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito dell'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>) – Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>).

Lo studente ha la possibilità di iscriversi come studente part-time. Lo status di studente part-time è disciplinato dal "Regolamento carriera universitaria degli studenti" di Ateneo.

## **5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio**

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, o di trasferimento da altro Ateneo, o di abbreviazione di corso (art.6 Regolamento Carriera), deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito dell'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>) – Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>)

La valutazione della carriera precedentemente svolta sarà effettuata da una apposita Commissione valutatrice, il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 20 cfu riconosciuti.

Per l'ammissione al terzo anno sono richiesti 80 cfu riconosciuti.

Gli studenti che hanno effettuato operazioni di trasferimento da altro Ateneo, passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, abbreviazione di corso per il conseguimento di un secondo titolo o reintegro di una carriera cessata a seguito di decadenza o rinuncia sono esentati dalle prove di accesso e dal successivo recupero degli OFA.

### **5.1 Passaggi e crediti riconoscibili**

Sono ammessi passaggi al Corso di Laurea da Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per tutti i tre anni di corso.

### **5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili**

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea da altri Atenei per tutti i tre anni di corso. Qualora il trasferimento sia da lauree triennali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti allo studente non sarà inferiore al 50%.

### **5.3 Iscrizione al Corso come secondo titolo**

Agli studenti già in possesso di una laurea triennale nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e organizzativo-gestionali possono essere attribuiti crediti formativi universitari per la carriera pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5).

### **5.4 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia**

Gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studente, secondo le modalità indicate nel Regolamento carriera degli studenti.

## **6. Organizzazione della didattica**

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale.

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica erogata, anche a distanza nei casi previsti e con le piattaforme in uso in Ateneo. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel Regolamento carriera universitaria degli studenti.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

Sulla scorta di apposite deliberazioni del Collegio didattico del Corso di Laurea possono essere previste sessioni straordinarie di esami riservate agli studenti fuori corso.

In applicazione dell'articolo 38 del Regolamento di Ateneo "Carriera Universitaria degli studenti" e sue successive modifiche, su deliberazione del Collegio Didattico del Corso e acquisito il parere non vincolante del docente referente di Dipartimento per la disabilità e i DSA, possono essere istituite sessioni straordinarie di esame da svolgersi a Novembre e/o Aprile al fine di garantire meglio la carriera delle categorie di studenti e studentesse per come individuate nel dettaglio dal predetto articolo 38.

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente.

Il rapporto standard le ore di lezione e il lavoro di natura didattica, da una parte, e quello di studio e impegno individuale dello studente è, di norma, di 6 a 19.

La corrispondenza tra i cfu assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

- a) cfu 6 per 36 ore di lezioni (o assimilate)
- b) cfu 9 per 54 ore di lezioni (o assimilate)
- c) cfu 12 per 72 ore di lezioni (o assimilate)

Il numero dei cfu assegnati ad ogni attività formativa viene riportato nel prospetto dell'offerta didattica e nelle schede degli insegnamenti dell'anno accademico.

In ipotesi di emergenze sanitarie che avessero effetti anche sullo svolgimento di attività didattiche, qualsiasi disposizione di legge del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento carriera universitaria degli studenti.

## **7. Articolazione del percorso formativo**

### **7.1 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative**

Le attività formative si distinguono in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente.

*Le discipline di base* sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di tipo istituzionale, informazioni e strumenti metodologici ed analitici di tipo generale nei diversi ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea. Tali discipline – tra cui si trovano le due lingue straniere – sono collocate già a partire dal primo anno di corso.

*Le discipline caratterizzanti* sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea. Esse improntano il curriculum degli studi del secondo anno.

*Le discipline affini o integrative* offrono approfondimenti tematici ed abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro. Tali discipline, sono presenti prevalentemente nel terzo anno di corso.

Gli/le studenti sono in corso o fuori corso.

Lo/la studente consegue complessivamente 12 cfu relativamente ad attività formative a sua scelta. Tali attività dovranno essere inserite nel piano degli studi on line, nel periodo che verrà indicato sul sito di Dipartimento.

### **7.2 Elenco delle attività formative**

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre vengono indicati in due appositi allegati (All. 1 e 2) tipologia, settori scientifico disciplinari, CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

### **7.3 Elenco delle altre attività formative**

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al Collegio didattico all'interno delle "Altre attività formative" (pari a 3 cfu) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi prescelto, non devono essere antecedenti all'anno di immatricolazione e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

1. conoscenze linguistiche
2. abilità informatiche e telematiche
3. tirocini formativi (stage)
4. formazione e aggiornamento professionale
5. seminari
6. partecipazione a convegni e giornate di studio organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi e opzioni e per coloro che si iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

### **7.4 Conoscenze linguistiche**

L'articolazione interna degli insegnamenti di lingua garantisce l'acquisizione di competenze linguistiche, culturali e istituzionali relative al paese di riferimento.

Le conoscenze linguistiche – prerequisiti per l'accesso ai corsi di "Lingua cultura e istituzioni" tenuti presso il Dipartimento di Scienze Politiche – sono valutate nel test (Test valutativo) somministrato all'inizio dell'anno accademico in cui si sostiene la lingua.

Tutte le matricole sosterranno un test valutativo, secondo tempi e modalità resi noti, a inizio anno, dai siti di Dipartimento di Scienze Politiche e del CLA. Analogo procedimento, previa registrazione presso il CLA, nelle date stabilite dallo stesso e rese pubbliche dal sito di Dipartimento di Scienze Politiche e dal sito del CLA, sarà poi seguito al secondo anno, per la seconda lingua e la somministrazione del relativo test valutativo.

#### *a) Prerequisiti*

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche ottenuti prima dell'immatricolazione. Per tali diplomi lo studente può tuttavia chiedere il riconoscimento di equipollenza presso il CLA, al solo fine di certificare l'idoneità alla frequenza dei corsi curricolari nel Dipartimento di Scienze Politiche.

Per il superamento degli esami curricolari è prevista una soglia minima e inderogabile di competenza fissata sui seguenti livelli: Francese, B1; Inglese, B1; Spagnolo, B1; Tedesco, B1.

Il test valutativo è da considerarsi soddisfacente solo se si consegue il predetto livello. Gli studenti principianti e quelli risultati non idonei all'atto del test valutativo sono tenuti a seguire, presso il Centro Linguistico d'Ateneo, corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, al fine di colmare l'obbligo formativo fino al raggiungimento del livello minimo richiesto.

#### *b) Attribuzione di crediti formativi*

In ragione di 1 cfu per ciascun modulo di 20-25 ore (in classe o online) e di 3 cfu per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, e comunque sempre all'interno dei 3 cfu conseguibili con le "Altre attività formative", sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a: a) corsi di lingua inglese, purché superiore al livello B1, b) tutti i corsi nelle altre lingue straniere, purché superiori al livello A1.

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco visionabile sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell'esame finale. Anche per questi ultimi riconoscimenti vale il criterio sopraindicato nell'attribuzione dei crediti e il numero di crediti formativi attribuibile non potrà comunque superare il numero complessivo di 3 cfu previsti per le "Altre attività formative".

#### *c) Modalità di riconoscimento*

Ai corsi frequentati presso il CLA, la Segreteria studenti di Ateneo, nell'ambito del numero dei crediti ottenibili, fornirà un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente. La richiesta dello studente, effettuata on line sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolte e completi di attestato di superamento dell'esame finale.

### **7.5 Attività di laboratorio informatico**

Secondo quanto deliberato dal Collegio Didattico, è possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte in Dipartimento o presso altre strutture dell'Ateneo

per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico. 8 Il Laboratorio Informatico di Dipartimento (Infolab) provvede ad organizzare corsi di base ed avanzati, al termine dei quali viene rilasciato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto, un attestato di idoneità che comporta l'automatico riconoscimento dei relativi crediti secondo quanto deliberato dal Collegio Didattico.

### **7.6 Attività di tirocinio**

Secondo quanto deliberato dal Collegio Didattico, la partecipazione ad attività di tirocinio (stage), sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero (sulla base di apposite convenzioni), comporta l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "*Altre attività formative*", da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove vengono svolti. Secondo quanto deliberato dal Collegio Didattico, è possibile l'acquisizione di crediti per tirocini svolti all'interno dei laboratori del Dipartimento.

### **7.7 Attività di formazione e aggiornamento professionale**

Secondo quanto deliberato dal Collegio Didattico, è possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre "*Altre attività formative*", prestando servizio civile, le attività di volontariato e partecipando a corsi di formazione e aggiornamento, coerenti con i percorsi di studio, che prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzate, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

### **7.8 Attività seminariali**

Secondo quanto deliberato dal Collegio Didattico, è possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "*Altre attività formative*", con il conseguimento di giudizi di idoneità relativi a seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi. La programmazione dei seminari è resa nota congiuntamente all'offerta formativa di ciascun anno accademico previa approvazione del Collegio competente. Le modalità di svolgimento sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

I laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico il titolo successivo a quello in cui conseguono il titolo.

### **7.9 Partecipazione a convegni e giornate di studio**

Secondo quanto deliberato dal Collegio didattico, è possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "*Altre attività formative*", per la partecipazione a convegni e giornate di studio organizzate dai docenti del Dipartimento di Scienze Politiche. La programmazione dei convegni e delle giornate di studio è resa nota congiuntamente all'offerta formativa di ciascun anno accademico previa approvazione del Collegio competente. Le modalità di svolgimento sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai convegni o alla giornata di studio e il superamento della prova che attesta la proficua partecipazione al convegno o alla giornata di studio, attribuendo la relativa idoneità.

## **8. Piano di studio**

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti

complessivi, oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

La mancata presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di studio. Il piano di studi non potrà essere modificato oltre il terzo anno di corso.

I due esami a scelta saranno approvati automaticamente nel caso in cui ricadano tra gli insegnamenti rientranti nell'offerta didattica del Dipartimento. Sarà, invece, sottoposta all'approvazione del Collegio didattico nel caso in cui ricadano nell'ambito degli insegnamenti impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Gli esami e i crediti in sovrannumero non verranno computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale. La compilazione del piano di studi avviene on line accendendo alla propria area personale del portale dello studente. Coloro che optano per il regime di studente part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del Collegio didattico.

#### **9. Mobilità internazionale**

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il learning agreement approvato dal/la coordinatore/trice erasmus, comporta il riconoscimento dei crediti contenuti nel learning agreement stesso, e per essere valido deve essere firmato da: coordinatore dell'università ospitante, coordinatore dell'università di provenienza e dallo studente stesso.

#### **10. Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste in una verifica delle conoscenze e competenze acquisite negli ambiti disciplinari del Corso di laurea.

Essa prevede la redazione di una breve tesi scritta e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche.

#### **11. Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita Commissione di docenti scelti in modo da assicurare la partecipazione di professori, ricercatori o esperti di insegnamenti pertinenti o affini ai temi indicati dal candidato.

La Commissione esprime la sua valutazione in centodecimi, tenendo conto della media conseguita negli esami del CdL e del parere del relatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della lode all'unanimità.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono indicate e pubblicate sul sito di Dipartimento e sul Portale dello studente.

Le caratteristiche e le modalità della prova finale, nonché la composizione della commissione sono indicate nel Regolamento didattico del Dipartimento.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle procedure didattiche e amministrative pubblicate sito di Dipartimento e sul Portale dello studente.

## **12. Valutazione della qualità delle attività formative**

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica viene svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Essi provvedono alla redazione di specifici documenti che vengono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale, i gruppi di Riesame del collegio didattico redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico, il referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione sull'opinione degli studenti.

Il/la Presidente del Collegio Didattico coordina i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei corsi di studio triennali, coadiuvato dai referenti dei corsi e dalle segreterie didattiche. Il Collegio Didattico si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno un rappresentante degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata. La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del corso di studi è svolta annualmente rispettando il calendario di ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del collegio didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;
- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studenti con CFU conseguiti all'estero, studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette ai laureati (indagine alumni) e promosse dal collegio didattico;
- g) valutazione delle carriere professionali dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea resi disponibili dall'ufficio statistico di Ateneo;

- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di ateneo;
- i) pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del dipartimento nella sezione Didattica della Assicurazione della Qualità (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/>).

Il Collegio Didattico rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

### **13. Altre fonti normative**

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

### **14. Efficacia**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2021/2022 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto a.a.

Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Il regolamento didattico viene riesaminato annualmente prima della definizione dell'offerta formativa. Le delibere adottate successivamente dal Collegio Didattico hanno valore di revisione.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito [www.university.it](http://www.university.it)

### ***Norma Transitoria***

L'iscrizione per passaggi, trasferimenti e abbreviazioni di corso può essere effettuata solo al primo anno di corso a prescindere dal numero di crediti che verranno riconosciuti.

L'iscrizione per passaggi, trasferimenti e abbreviazioni di corso al secondo anno sarà consentita a partire dall'A.A. 22/23, a prescindere dal numero di crediti che verranno riconosciuti.

L'iscrizione per passaggi, trasferimenti e abbreviazioni di corso al terzo anno sarà consentita a partire dall'A.A. 23/24.